

genze di istruzione degli adolescenti e porli in grado di affrontare in modo positivo e responsabile la loro sessualità;

l) Definire specifici e completi programmi per uomini di tutte le età, ragazzi e adolescenti, tenendo in considerazione quanto stabilito al paragrafo 108, e) sul ruolo dei genitori, allo scopo di fornire complete e accurate informazioni sul comportamento sessuale e la procreazione responsabili e senza rischi, in particolare sull'uso volontario da parte degli uomini di metodi appropriati ed efficaci per la prevenzione dell'HIV/AIDS e altre, in particolare l'astinenza e l'uso dei profilattici;

m) Assicurare la disponibilità, attraverso il sistema sanitario primario, di un libero accesso per tutti, uomini, donne e coppie a servizi appropriati ed abordabili per la prevenzione dell'HIV/AIDS e altre, ed espandere i servizi di consulenza, diagnostica e trattamento volontario e confidenziale nei confronti delle donne; assicurare la qualità dei profilattici e fare in modo che i farmaci per il trattamento delle malattie trasmissibili per via sessuale siano, ogni volta sia possibile, forniti e distribuiti dai servizi sanitari;

n) Sostenere programmi di prevenzione che riconoscano che il maggiore pericolo per le donne di fronte all'HIV viene dai comportamenti a rischio quali l'assunzione di droga per via endovenosa e l'attività sessuale non protetta e irresponsabile sotto l'influenza della droga, e adottare le necessarie misure preventive;

o) Sostenere e velocizzare la ricerca finalizzata a mettere a punto metodi a basso costo, utilizzabili dalle donne, per prevenire l'HIV e altre malattie trasmissibili per via sessuale e strategie per far acquisire alle donne il potere di proteggersi e metodi per aiutarle, sostenerle e assisterle, assicurando il loro coinvolgimento in tutti gli aspetti di tale ricerca;

p) Sostenere e intaprendere lavori di ricerca sui bisogni e le condizioni di vita delle donne, in particolare la ricerca sulla infezione da HIV e altre malattie trasmissibili per via sessuale, sui metodi di protezione utilizzabili dalle donne stesse come i battericidi non spermicidi, e sulle pratiche e comportamenti a rischio delle donne e degli uomini.

Obiettivo strategico C.4: *Promuovere la ricerca e diffondere informazioni sulla salute delle donne*

Iniziative da assumere

109. Da Governi, sistema delle N.U., personale sanitario, istituzioni di ricerca, organizzazioni non governative, donatori, industrie

farmaceutiche e mezzi di comunicazione di massa, secondo le competenze:

a) Formare ricercatori e introdurre sistemi che consentano l'uso dei dati raccolti, analizzati e separati sulla base, tra l'altro, del sesso, dell'età, della razza e dell'origine etnica, e altre variabili socioeconomiche, nell'elaborazione di strategie politiche, di controllo e di valutazione;

b) Promuovere una ricerca, una tecnologia e trattamenti sanitari che tengano conto delle differenze di genere e incentrate sulle donne, e correlare le conoscenze tradizionali e indigene con la medicina moderna, rendendo le informazioni disponibili alle donne in modo da consentire loro di prendere decisioni consapevoli e responsabili;

c) Incrementare il numero di donne che si trovano in posizioni di responsabilità nelle professioni della salute, in particolare le ricercatrici e le scienziate, in modo da raggiungere la parità nel più breve tempo possibile;

d) Incrementare il sostegno finanziario e di altra natura per la ricerca biomedica, comportamentale, epidemiologica e di servizi di assistenza per le donne, e la ricerca sulle cause e le conseguenze sociali, economiche e politiche dei problemi di salute riguardanti le donne, incluso l'impatto delle disuguaglianze tra i sessi e dell'età specialmente nelle aree di: malattie croniche e non contagiose (tra le altre le malattie e i disturbi cardiovascolari, cancro, infezioni e lesioni dell'apparato riproduttivo), HIV/AIDS e altre, violenza domestica, igiene del lavoro, *handicap*, problemi di salute legati all'ambiente, malattie tropicali e problemi di salute derivanti dall'invecchiamento;

e) Informare le donne sui fattori che possono aumentare i rischi di cancro e di infezioni dell'apparato riproduttivo, in modo che esse possano prendere decisioni consapevoli sulla loro salute;

f) Sostenere e finanziarie la ricerca sociale, economica, politica e culturale su come le disuguaglianze tra i sessi influenzino la salute delle donne (eziologia, epidemiologia, disponibilità e utilizzazione dei servizi, e risultato finale del trattamento prescritto);

g) Sostenere i sistemi sanitari e le ricerche per rafforzare l'accesso e migliorare la qualità del servizio di assistenza; per assicurare il sostegno appropriato alle donne in quanto dispensatrici nel loro ambito di cure assistenziali; ed esaminare modelli di servizi sanitari per le donne e il loro uso da parte di queste;

h) Fornire sostegno finanziario e istituzionale per la ricerca su metodi e tecnologie sicure, efficaci, economiche e accettabili per la salute

sessuale e riproduttiva di donne e di uomini, inclusi metodi più sicuri, efficaci, economici e accettabili per la regolazione della fertilità, inclusa la pianificazione familiare naturale, per entrambi i sessi, per proteggersi dall'HIV/AIDS e altre malattie trasmissibili per via sessuale, e sistemi di diagnosi semplici ed economici per tali malattie. È necessario che tale ricerca sia guidata a tutti i livelli da quanti ne usufruiscono e da prospettive sensibili ai problemi specifici delle donne, e che essa sia condotta in stretta conformità con le norme giuridiche, etiche, mediche e scientifiche internazionali che regolano la ricerca biomedica;

i) Poiché l'aborto condotto in condizioni di insicurezza⁽¹⁶⁾ è una grave minaccia alla salute e alla vita delle donne, è necessario promuovere ricerche per comprendere e affrontare meglio i fattori determinanti e le conseguenze dell'aborto procurato, inclusi gli effetti sulla successiva fertilità, la salute mentale e riproduttiva e le pratiche di contraccezione, così come ricerche sul trattamento delle complicazioni degli aborti e le cure successive;

j) Riconoscere e incoraggiare le cure mediche benefiche di tipo tradizionale, specialmente quelle praticate da donne indigene, allo scopo di conservare e incorporare il valore delle cure tradizionali nella organizzazione dei servizi di assistenza, e sostenere la ricerca diretta verso questo obiettivo;

k) Sviluppare meccanismi per valutare e diffondere i dati disponibili e i risultati della ricerca presso scienziati, dirigenti, personale sanitario e associazioni di donne;

l) Seguire la ricerca genetica, in particolare quella sul genoma umano, dal punto di vista della salute delle donne e diffondere le informazioni e i risultati degli studi condotti conformemente alle norme etiche riconosciute.

Obiettivo strategico C.5: Incrementare le risorse e verificare gli sviluppi successivi per la salute delle donne

Iniziative da assumere

110. Dai Governi e amministrazioni a tutti i livelli e dove opportuno, in cooperazione con le organizzazioni non governative, specialmente le organizzazioni delle donne e quelle di giovani:

a) Incrementare nel bilancio gli stanziamenti per i servizi sanitari di base e per i servizi sociali, con sostegno adeguato per i livelli secon-